

Pace), pel quale importo complessivo il detto procuratore rilascia finale quitanza al comune di Venezia.

Fatto ed atti come al n. 702. — Testimoni: Giovanni del fu Rozolino di Montalbano, Pietro degli Anselmini e Pietro Barro di S. Eustacchio.

V. G. dott. CESCA, *Le relazioni fra Trieste e Venezia*, pag. 193.

1373, Giugno 23. — V. 1366, Giugno 23.

705. — 1373, ind. XI, Luglio 8. — c. 173 (168) t.^o — Privilegio simile al n. 594, per Lorenzo pizzicagnolo figlio del fu Maffeo calzolaio.

706. — 1373, ind. XI, Luglio 8. — c. 175 (170) t.^o — Privilegio simile al n. 541, per Giovanni del fu Grisanto de Armano da Reggio.

707. — (1373), Luglio 16. — c. 176 (171). — Ugo di Duino risponde a lettere di Giovanni Dandolo cav. podestà e di Andrea Barbarigo capitano a Trieste. Annunziò già loro di avere ottenuto da Venezia che i di lui sudditi potessero recarsi a trafficare liberamente nei domini di quella; accordò pari sicurezza e libertà ai veneti nelle di lui terre; non trova quindi necessario di spedir loro salvocondotti.

Data a Senosetsch.

1373, Luglio 16. — V. 1366, Giugno 23.

708. — 1373, ind. XI, Agosto 12. — c. 174 (169). — Il procuratore nominato nel n. 701, dichiara di avere ricevuto dagli ufficiali alle *rason* citati nel n. 704, una somma eguale alla riferita nel n. 681 e per lo stesso scopo.

Fatto come il n. 653. — Testimoni: Cecchino del fu Pietro Marono da Portogruaro ed altri già nominati in analoghi documenti. — Atti Giovanni del fu Bertuccio Vido not. imp. e scriv. ducale.

709. — 1373, ind. XI, Agosto 18. — c. 175 (170). — Privilegio simile al n. 665, per Antonio dalla Colonna figlio del fu mastro Adamo di Civitavecchia. — Con bolla d'argento.

1373, Agosto 20. — V. 1366, Giugno 23.

710. — (1373), Agosto. — c. 182 (177). — Versione dal greco (in dialetto) di lettera di Alessio *gran primicerio* di Costantinopoli al doge. Dichiarasi amico di Venezia. Con due suoi fratelli tolse a' turchi alcune castella che gli furono concesse con crisobolo imperiale (v. n. 2). I predetti fratelli morirono. Combattè colla flotta veneta del Golfo contro i turchi. Desidera d'essere ascritto alla nobiltà veneziana, pronto a subirne tutti gli oneri, e ad assentire alle proposte che sarà per fargli la Signoria (v. n. 721).

Data in Cristopoli (Cavala) (v. n. 721).